



Sezione Regionale FVG

C.F. 94156650304

pec: friuliveneziagiulia@pec.snami.org

Il Presidente p.t.

cell. 328 5560373

Al Direttore Generale

ASUFC

asufc@certsanita.fvg.it

e per conoscenza:

Al Sig. Assessore alla Salute Regione FVG

assessorosalute@certregione.fvg.it

Al Direttore Centrale Salute

Regione Aut. FVG

salute@certregione.fvg.it

Al Direttore Generale ARCS

arcs@certsanita.fvg.it

Al Sig. Presidente

OMCeO Udine

segreteria.ud@pec.omceo.it

Alla Corte dei Conti

Sez. Reg. Controllo

friuliveneziagiulia.controllo@corteconticert.it

Oggetto: art. 19 punto III del vigente AIR, mancata applicazione

Con nota Prot. n. 0091997 del 27/05/2026 (allegata) viene comunicato anche alle O.S. della Medicina Generale che il *“compenso annuo di € 12,00 per assistito per la remunerazione dei compiti aggiuntivi di componente di AFT (art. 19, p. III dell’AIR ex DGR n. 1381/2025) fino a 1.300 assistiti, con riserva di successiva rideterminazione del compenso in base alle indicazioni regionali”*.

La norma pattizia citata, prevista dal vigente AIR, dispone che “[...] Per tali compiti e funzioni aggiuntive **viene riconosciuto il compenso omnicomprendivo annuo di 12 euro per assistito**.”; non pare esservi alcun dubbio interpretativo: non è stato indicato/contrattato alcun limite massimo al numero di assistiti in carico al MMG su cui calcolare il compenso a decorrenza dal 14/10/2025, posto che sottoscrivendo l’Accordo, Parte Pubblica non può che mettere a disposizione le relative risorse per finanziare gli istituti pattizi concordati tra le parti compreso quello in oggetto.

Dobbiamo purtroppo constatare che **ad oggi** ai MMG RUAP, obbligatoriamente assegnati alle AFT e che partecipano alle relative attività, **non è stato liquidato il previsto compenso correlato agli assistiti effettivamente in carico ma solo la quota riferita al tetto dei 1.300 assistiti**.

Va ricordato che a causa della drammatica carenza di MMG RUAP, molti Medici hanno in carico un numero di gran lunga eccedente i 1.300 assistiti che obbliga oltretutto a carichi di lavoro ben superiori all’atteso, ma invece di applicare in toto gli Accordi se ne limita immotivatamente la portata soprattutto economica, come ampiamente e più volte segnalato nei mesi successivi alla vigenza del citato AIR, configurandosi ciò quale vera e propria violazione/inadempienza contrattuale.

Nel rimanere in attesa di riscontri, si porgono distinti saluti.

Gonars, 9 luglio 2026

Dott. Stefano Vignando